

CITTA' DI BARI	
RIPARTIZIONE SEGRETERIA GENERALE	
UFFICIO PRESIDENZA CONSIGLIO COMUNALE	
30 LUG. 2015	
ARRIVO	



⑤
 1) TRASMETTENDO A MEZZO PEC, A SINDACO E CONSIGLIERI;
 2) ALL'ATTENZIONE DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPI DEL 28/3/15
 30/7/15

ORDINE DEL GIORNO : PROTOCOLLO ANCI

Il Consiglio Comunale di Bari premesso:

- che l'ANCI ha recentemente sottoscritto con il Comitato Parchi per Kyoto apposito protocollo di intesa che si allega al presente odg;
- che tale protocollo prevede la possibilità di avviare progetti per la realizzazione di Parchi Urbani, con il supporto del suddetto Comitato;
- che per aderire a tali progetti è necessario presentare apposita manifestazione di interesse;
- che la Città di Bari ha grandemente bisogno di incrementare le aree a verde pubblico, scontando uno dei più bassi rapporti mq verde/n.ro residenti.

Tanto premesso,

INVITA

il Sindaco e la Giunta ad aderire all'allegato protocollo di intesa sottoscritto il 16-6-2015 tra l'ANCI e il Comitato Parchi per Kyoto.

Giuseppe Carrieri



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

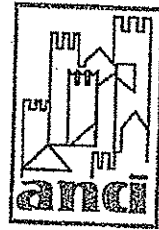
L'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (di seguito denominata "ANCI"), con sede a Roma in Via dei Prefetti 46, nella persona del Sindaco di Siena Bruno Valentini, in forza dei poteri conferitogli con atto che si allega alla presente

E

Il Comitato Parchi per Kyoto - Onlus (di seguito denominato "Comitato"), con sede a Roma in Via Nazionale 230, nella persona del Presidente Antonio Ferro

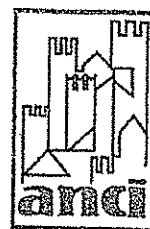
PREMESSO CHE

- l'ANCI, in base alle previsioni dell'art. 1 del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni italiani, ne promuove lo sviluppo e la crescita e ne tutela la rappresentanza degli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni. Svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni, promuove lo studio di problemi che interessino agli associati, presta informazione, consulenza e assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, riceve e gestisce finanziamenti pubblici e privati e gestisce programmi di diversa natura;
- il Comitato Parchi per Kyoto, costituito nel 2007 da Federparchi-Europarc Italia, Kyoto Club e Legambiente, promuove le politiche di abbattimento delle emissioni di CO₂ fissate dal Protocollo di Kyoto e previste dai target europei sul clima al 2030 realizzando interventi di forestazione all'interno dei Parchi Italiani naturali e urbani e campagne di sensibilizzazione e informazione dei cittadini a livello locale;
- l'operato del Comitato ha ottenuto il Patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e contribuisce alla campagna "Plant for the Planet" promossa dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP);



CONSIDERATO CHE

- il Protocollo di Kyoto, sottoscritto l'11 dicembre 1997 in occasione della Conferenza COP-3 della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2005, è uno strumento fondamentale per contrastare l'aumento delle emissioni di gas serra e il conseguente riscaldamento a livello globale;
- la legge n. 10 del 14 gennaio 2013 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani" vara iniziative concrete per la valorizzazione e la salvaguardia del patrimonio arboreo nelle aree cittadine, quali:
 - il riconoscimento del 21 novembre quale "Giornata nazionale degli alberi";
 - l'obbligo per i Comuni di piantare un albero per ogni neonato o minore adottato;
 - l'introduzione dei catasti del verde urbano e la pubblicazione dei bilanci arborei comunali;
 - l'istituzione di un "Comitato per lo sviluppo del verde pubblico" presso il Ministero dell'Ambiente, con funzioni di monitoraggio, promozione e rendicontazione;
 - la promozione da parte di Regioni, Province e Comuni dell'incremento di cinture e polmoni verdi urbani;
- ai sensi dell'art. 5 comma 1 della suddetta legge 10/2013, l'art. 43 comma 2 della legge n. 449 del 27 dicembre 1997 viene modificato includendo le iniziative di interesse pubblico finalizzate all'assorbimento delle emissioni di CO₂ tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo delle aree urbane, tra le attività relativamente alle quali è prevista la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con privati e associazioni senza fini di lucro;
- il Comitato ha già realizzato, nei suoi oltre sette anni di attività, 26 interventi di forestazione dislocati su tutto il territorio nazionale che hanno consentito la messa a dimora di circa 80.000 alberi e un assorbimento complessivo di anidride carbonica pari a 56 milioni di chilogrammi;
- gli interventi di forestazione realizzati dal Comitato sono conformi alle indicazioni del Comitato Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC), nel rispetto della Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e costituiscono delle iniziative concrete finalizzate a: ridurre le emissioni di CO₂, proteggere il suolo prevenendo il dissesto idrogeologico e migliorare qualità dell'aria e vivibilità degli insediamenti urbani;



- il Comitato si è dotato di un "Codice etico per i progetti sostenibili di forestazione e per la generazione di crediti di assorbimento delle emissioni di CO₂", il cui scopo è garantire che gli assorbimenti ottenuti attraverso gli interventi di forestazione siano permanenti, sostenibili e quantificabili mediante metodologie riconosciute a livello internazionale.

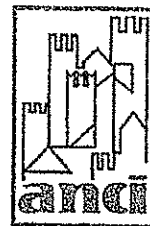
RILEVATO CHE

- l'avvio di progetti di forestazione in collaborazione con il Comitato può rappresentare un'occasione, a livello locale, per approfondire con amministratori e cittadini l'importanza del Protocollo di Kyoto e per stimolare la riflessione sulle politiche urbane finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas serra responsabili del riscaldamento del pianeta;
- attraverso la realizzazione di Parchi urbani in collaborazione con il Comitato i Comuni avrebbero anche la possibilità di ottemperare ad alcune delle prescrizioni stabilite dalla suddetta legge 10/2013 per la valorizzazione e tutela del verde urbano, come l'obbligo di piantare un albero per ogni neonato o minore adottato, entro i primi sei mesi dalla nascita o adozione, e la promozione dell'incremento di polmoni e cinture verdi intorno alle conurbazioni per delimitare gli spazi urbani;
- i Parchi urbani potranno e dovranno svolgere in futuro un ruolo ancora più forte nelle politiche territoriali per aumentare la vivibilità degli insediamenti urbani e la qualità della vita dei cittadini, e per la tutela della biodiversità e la mitigazione degli effetti del cambio climatico in ambito urbano;
- la realizzazione dei Parchi Urbani potrà e dovrà prevedere il coinvolgimento delle realtà locali e di enti, aziende e privati cittadini interessati a contribuire ai progetti di forestazione in qualità di partner finanziatori.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE FRA LE PARTI

Di approvare il presente Protocollo di Intesa contenente i seguenti obiettivi e impegni reciproci, con lo scopo di promuovere e attuare sul territorio il progetto di riforestazione urbana denominato "PARCHI PER KYOTO IN COMUNE":

1. l'ANCI riconosce il Comitato Parchi per Kyoto come partner strategico di riferimento per la realizzazione di Parchi urbani mediante interventi di forestazione;
2. l'ANCI si impegna a promuovere presso le Amministrazioni Comunali la possibilità di avviare i progetti per la realizzazione di Parchi urbani con il Comitato;
3. i Comuni intenzionati a realizzare uno o più Parchi urbani in collaborazione con il Comitato potranno sottoscrivere manifestazioni di interesse verso il Progetto "PARCHI PER KYOTO IN COMUNE", impegnandosi a individuare le aree da destinare agli interventi di forestazione, tenendo conto che:
 - a. è consigliabile prevedere un'area ogni 20-40.000 abitanti;
 - b. le aree possono essere collocate all'interno di spazi verdi pubblici e saranno successivamente realizzati dei veri e propri boschi naturali;
 - c. è possibile piantumare dai 500 ai 1.000 alberi per ettaro;
 - d. le aree destinate alla fruizione come verde urbano (es. viali, percorsi, ecc.) sono da escludere per le difficoltà legate alla gestione degli interventi al loro interno;
 - e. una porzione dell'area può essere utilizzata per adempiere all'obbligo di piantare un albero per ogni neonato o minore adottato, come previsto dalla legge 10/2013;
 - f. queste aree contribuiscono anche a frenare la perdita di biodiversità e mitigare gli effetti del cambio climatico in ambito urbano;
4. il Comitato, in maniera coordinata con ANCI e di concerto con i Comuni sottoscrittori, promuoverà a livello locale campagne di sensibilizzazione e raccolte fondi allo scopo di stanziare le risorse economiche necessarie a realizzare i Parchi urbani, tramite il coinvolgimento di partner privati selezionati sulla base di criteri rispondenti a principi di etica ambientale (aziende, enti o singoli cittadini);
5. il Comitato, assieme alle singole Amministrazioni Comunali, garantirà che la gestione dei fondi raccolti avvenga con la massima trasparenza;
6. il Comitato assicura ai partner privati la possibilità di:
 - a. generare crediti di CO₂ sul mercato volontario dei crediti di carbonio tramite la certificazione del valore della neutralizzazione ottenuta con l'intervento di forestazione finanziato e l'iscrizione dei suddetti crediti nell'apposito registro;
 - b. contribuire alla realizzazione dei Parchi urbani con uno o più finanziamenti, anche pluriennali;
 - c. diventare partner unici di un Parco urbano, facendo rientrare nella piantumazione iniziative di responsabilità sociale dell'azienda come, per esempio, un quantitativo di alberi equivalente al numero dei figli dei dipendenti;
7. i Comuni che aderiscono al Progetto si impegnano a predisporre, se necessario con il supporto tecnico del Comitato, un Progetto di fattibilità, individuare un Comitato di



gestione, definire un Programma di Forestazione e assicurare la pulizia e la manutenzione dell'area, nonché l'adeguata segnalazione di quest'ultima, affinché sia garantita la visibilità dei partner finanziatori;

8. il Comitato si adopera a:
 - a. realizzare gli interventi di piantumazione nelle aree designate dai Comuni;
 - b. coinvolgere, in sinergia con il Comitato di gestione, le realtà sociali a livello locale mediante specifiche attività di sensibilizzazione e comunicazione;
 - c. curare le relazioni con i partner privati finanziatori dei Parchi urbani;
 - d. prevedere insieme ad ANCI dei momenti di approfondimento per i Comuni sul tema dei cambiamenti climatici e sulla possibilità di ridurre le emissioni climalteranti attraverso l'attuazione delle diverse politiche urbane;
9. il Comitato e l'ANCI istituiscono un tavolo di consultazione permanente, quale cabina di regia e luogo di coordinamento e di scambio, per verificare lo stato di attuazione del presente Protocollo e l'andamento del progetto PARCHI PER KYOTO IN COMUNE, anche attraverso la realizzazione di report annuali da diffondere internamente all'Associazione e verso l'esterno.

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, 16 giugno 2015

Per il Comitato Parchi per Kyoto
Il Presidente
Antonio Ferro

Per ANCI
Il Sindaco di Siena
Bruno Valentini